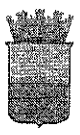


370
30-7-15



COMUNE DI NAPOLI

Originale

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE
VICESEGREARIO GENERALE

SINDACO

29 LUG. 2015
1w 648

Proposta di delibera prot. n°5.....del 29 / 7 / 2015 /

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 488

OGGETTO: Misure a presidio della trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa in materia di appalti, di cui al Piano di prevenzione della corruzione 2015/2017, con annesso programma della Trasparenza. Composizione delle commissioni di gara e costituzione e tenuta di elenchi di operatori economici idonei per l'affidamento di lavori e forniture di beni e servizi, relativamente a procedure di somma o estrema urgenza, in economia (art. 125 Codice contratti) e negoziate senza pubblicazione di bando. Criteri e Indirizzi.

Il giorno 31 LUG. 2015....., nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n°11..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Enrico PANINI

P

Alessandra CLEMENTE

Assente

Annamaria PALMIERI

P

Mario CALABRESE

P

Salvatore PALMA

P

Gaetano DANIELE

P

Carmine PISCOPO

P

Alessandro FUCITO

P

Ciro BORRIELLO

P

Roberta GAETA

P

Maria Caterina PACE

Assente

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Dr. Gaetano Daniele

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta del Sindaco,

2

Premesso che:

La prevenzione e la repressione della corruzione sono state disciplinate dalla Legge 6.11.2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*), seguita dalla Circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica;

il concetto di contrasto alla corruzione, elaborato con detta norma e nel corso della applicazione della stessa, ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati;

il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) è uno degli strumenti introdotti con la Legge n. 190/2012 per prevenire la corruzione amministrativa. Il Piano è un documento di natura programmatica, che ha ad oggetto il complesso delle misure obbligatorie per legge nonché le misure specifiche in funzione delle peculiarità di ciascuna Amministrazione.

Proprio in relazione a quest'ultimo punto, le peculiarità di ciascuna Amministrazione, si è più volte intervenuti per analizzare gli ambiti lavorativi più a rischio di fenomeni corruttivi, prevedendo per essi non solo meccanismi di controllo e verifica ma anche e, soprattutto, modalità operative che consentano una riduzione dell'incidenza del rischio stesso.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Ente, i soggetti coinvolti nel processo di formazione del Piano Triennale anticorruzione e l'autorità di indirizzo politico hanno affrontato tematiche amministrative particolarmente complesse, fornendo prime linee di indirizzo e prime direttive volte a dare uniformità e garanzia di aderenza al dettato normativo ed alla buona prassi per i processi amministrativi presi in esame.

L'attenta valutazione delle pratiche amministrative dell'Ente ha portato ad individuare processi maggiormente bisognosi di una rilettura nel senso sopra indicato, come ad esempio il ricorso ad alcune forme di affidamento di lavori o di forniture di beni e servizi, che appariva scevro di misure atte a contenerne lo scivolamento in pratiche, funzionali all'urgenza, ma esposte al rischio specifico di corruzione.

IL SEGRETARIO GENERALE

m

2

CH

3

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017 del Comune di Napoli ha previsto misure di contenimento del rischio anche in materia di affidamento di lavori e forniture. In particolare, quale misura ulteriore a presidio del rischio è stato previsto l'aggiornamento dei regolamenti e delle direttive interne in materia di contratti, riservandone la competenza al Servizio CUAG e al Servizio Supporto operativo e amministrativo ai RUP.

Nel valutare l'applicazione di tale misura e nel predisporre gli atti necessari alla sua completa attuazione, il Servizio CUAG ha sottoposto all'attenzione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione le seguenti considerazioni di metodo. La nostra regolamentazione dei contratti pubblici è risalente nel tempo (approvata nel 1992) e necessita di interventi correttivi; d'altro canto, si dispone, oggi, di una disciplina normativa, sia di primo che di secondo livello, corposa e di estremo dettaglio, la quale, unita alle valutazioni ed interpretazioni da parte della dottrina, della giurisprudenza e dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi, Autorità Nazionale Anti corruzione), riesce a dissipare molti dei dubbi di natura applicativa sollevati dagli operatori. Inoltre, il momento storico attuale vede il legislatore impegnato in una riforma del settore dei contratti pubblici, per cui, oggi, un intervento di adeguamento o di revisione degli strumenti regolamentari dell'Ente potrebbe rivelarsi ben presto superato dalla novella legislativa.

Tale ricostruzione normativa e fattuale appare condivisibile e per questo motivo il rispetto e l'attuazione della misura del Piano Anticorruzione in materia contrattuale possono essere realizzati anche mediante direttive ed indirizzi finalizzati ad una revisione della organizzazione interna dell'Ente in tutte le fasi della attività contrattuale, tale da consentire agli uffici competenti ed agli operatori di diritto l'utilizzo di strumenti omogenei e di garanzia. Atteso *l'idem sentire*, il Servizio CUAG si è prontamente adoperato per affrontare due fasi procedurali che, se non regolate in maniera chiara ed univoca, potrebbero rappresentare un fattore di rischio elevato. Il rinvio è alla fase della scelta del contraente nelle procedure c.d. "semplificate" e alla fase della composizione delle commissioni di gara (in particolare per il sistema di aggiudicazione della offerta economicamente più vantaggiosa) per le quali il Servizio CUAG (con nota prot. n. 466029 del 10/6/2015) ha prospettato, nel proprio ambito di competenza, l'adozione di atti di disciplina e di regolamentazione procedurale.

Ritenuto che:

per la composizione delle commissioni di gara, oltre al necessario adeguamento alle recenti previsioni normative di cui all'articolo 35 *bis* del D.lgs. 165/2001 (come introdotto dalla Legge n. 190/2012), occorra rimarcare quale principio cardine nella scelta dei componenti delle commissioni di gara, quello della rotazione;

Il SE
M
ERALE
3
CM

uno degli ambiti nei quali intervenire prioritariamente con direttive e norme di regolazione è quello relativo alle procedure di affidamento di lavori e di forniture che, per l'urgenza o per gli importi limitati, consentono, nel rispetto dei principi generali sanciti dal codice, di derogare alle procedure ordinarie di scelta (procedure aperte, ristrette, negoziate con bando o dialogo competitivo). Il riferimento è alle procedure di somma ed estrema urgenza, agli affidamenti in economia, alle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando.

Per l'eccezionalità del ricorso a tali procedure semplificate e per la necessità di assicurare il rispetto dei criteri e dei principi che le regolano, l'Amministrazione ha, in diversi momenti, analizzato tali forme di individuazione del contraente cercando di prevenire possibili errori o omissioni.

L'Amministrazione ha affrontato la problematica dei lavori di somma urgenza e di estrema urgenza con l'emanazione di direttive volte a ricondurre nell'alveo normativo la fattispecie, ma anche fornendo strumenti operativi per la realizzazione di tale proposito; in particolare, si è posto l'accento sulle modalità di individuazione dei soggetti affidatari con riferimento al rispetto dei principi di derivazione comunitaria di *concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza*, non senza ricordare che le modalità di individuazione dei soggetti affidatari dei lavori di somma urgenza sono, comunque, da rinvenirsi nelle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, tra cui l'articolo 176, comma 1, del D.P.R. 207/2010. La necessità dell'immediata esecuzione dei lavori indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità può coniugarsi con il rispetto dei criteri sopra evidenziati attraverso la formazione di elenchi aperti di operatori economici cui attingere per l'affidamento (esecuzione) di lavori di somma urgenza.

L'Amministrazione ha fatto ricorso a tale modalità di individuazione dei contraenti in grado di garantire la rotazione degli stessi e la più ampia partecipazione possibile con la deliberazione di Giunta Comunale n. 1002/2011 "*Approvazione degli indirizzi relativi alla creazione di un sistema di incentivazione a favore delle imprese e dei professionisti che denunciano fenomeni di racket e i delitti ex artt. 353 c.p., 353bis c.p. e 513bis c.p.*". In quella sede, infatti, veniva deliberata, tra le altre cose, l'istituzione di un elenco di operatori economici "antiracket" cui attingere, prioritariamente, nelle ipotesi di affidamenti di lavori o di forniture di beni e servizi ex articolo 125 codice dei contratti (Lavori o forniture in economia), 176 D.P.R. 2010 (lavori di somma urgenza) e articolo 122, comma 7 del Codice degli Appalti (lavori sotto soglia); venivano, altresì, delineati il processo formativo degli elenchi, i requisiti richiesti, le modalità di tenuta dell'albo.

LE... M... ERALE

4
CN

5

Da ultimo, l'Amministrazione, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 288/2014 "Individuazione di lavori, beni e servizi acquisibili in economia ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", ha affrontato il delicato tema degli acquisti in economia. L'articolo 125 del D.Lgs. 163/2006 prevede, infatti, che "i lavori eseguibili in economia sono individuati da ciascuna stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche competenze e nell'ambito delle seguenti categorie generali [...]" e che "L'acquisizione in economia di beni e servizi è ammessa in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze [...]". La Giunta con la deliberazione citata ha adottato due elenchi (uno per i lavori e l'altro per le forniture di beni e servizi) che rappresentano l'ambito di applicazione nel nostro Ente di tale norma del Codice degli Appalti. La natura derogatoria delle acquisizioni in economia e la necessità di una specifica motivazione del ricorso ad essa, in uno al rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente in materia di appalti, porta a ritenere, anche con riguardo a tale ultima ipotesi di affidamenti semplificati, necessario mantenere il rispetto dei principi di rotazione, concorrenza e massima partecipazione possibile da parte delle imprese interessate, con la formazione di elenchi di operatori cui attingere nelle ipotesi ed al sussistere dei presupposti del ricorso a tale modalità di acquisizione di beni, lavori e forniture.

Dato atto che:

Il dato comune alle ipotesi esaminate è il margine di discrezionalità dell'operatore nella scelta del contraente rispetto alle procedure ordinarie di scelta (procedure aperte, ristrette, negoziate con bando o dialogo competitivo), dovendo lo stesso reperire gli operatori economici attraverso indagini di mercato. Pur essendo tale discrezionalità riconosciuta dal legislatore, non si può non tener conto che la scelta del contraente deve sempre rispettare i principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, ed essere effettuata previa consultazione di un numero normativamente determinato di operatori economici qualificati.

L'AVCP (oggi ANAC) con la determinazione n. 2 del 6 aprile 2011 ha affrontato, tra l'altro, la problematica delle procedure negoziate e degli affidamenti in economia, affermando che: "L'articolo 40, comma 5, del Codice pone un divieto per l'affidamento di lavori pubblici, dell'utilizzo di elenchi predisposti dalla stazione appaltante, salvo il caso degli affidamenti in economia o dell'applicabilità della "procedura ristretta semplificata". Tale divieto è stato introdotto dalla legge 19 febbraio 1994, n. 109, al fine di impedire il ricorso ai cosiddetti "albi

5

1

M

CALE

5

CM

6

speciali e di fiducia" delle stazioni appaltanti costituiti senza alcuna forma di pubblicità e mediante i quali si ricorreva ad affidamenti diretti non conformi. Diverso appare il caso di elenchi di operatori economici costituiti mediante bando pubblico al quale tutti i soggetti possono accedere e che costituiscono nient'altro che una forma di "indagine di mercato" cumulativa per più affidamenti. Gli elenchi a cui si fa riferimento devono presentare caratteristiche tali, da renderli compatibili con la normativa nazionale e comunitaria: gli elenchi in commento devono, quindi, essere aperti al mercato. Pertanto, in primo luogo, occorre pubblicizzare adeguatamente la volontà dell'amministrazione di realizzare un elenco di soggetti da cui possono essere tratti i nomi degli operatori da invitare mediante la pubblicazione di un avviso reso conoscibile secondo modalità idonee quali la pubblicazione sul profilo di committente e sui siti informatici previsti dall'articolo 66, comma 7 del Codice (sito Ministero Infrastrutture e sito Osservatorio); in secondo luogo, occorre consentire a tutti gli operatori interessati, in possesso dei requisiti richiesti, di iscriversi nell'elenco senza limitazioni temporali; in terzo luogo è necessario prevedere dei meccanismi volti ad assicurare l'aggiornamento periodico, almeno semestrale, degli elenchi. Inoltre, occorre prevedere i criteri per la selezione delle imprese da invitare."

Si ritiene, pertanto, opportuno, quale misura di razionalizzazione ed organizzazione di alcune procedure contrattuali previste dal codice e largamente utilizzate dall'Ente in qualità di stazione appaltante, formulare agli uffici comunali competenti l'indirizzo di avviare la formazione di elenchi di operatori economici cui attingere nelle ipotesi previste dalla normativa vigente.

Tali elenchi dovranno essere costituiti rispettando i criteri sopra ricordati, di concorrenza e trasparenza, prevedendo forme di partecipazione aperta, consistenti nella possibilità per le imprese di presentare richiesta di iscrizione senza limiti di tempo e a prescindere dall'avvenuto utilizzo di elenchi già formati. Tutta la procedura dovrà essere connotata dalla massima trasparenza possibile, assicurandone la diffusione sul sito istituzionale dell'Ente e favorendo la partecipazione anche attraverso un sistema di risposta continua ai quesiti eventualmente posti dagli operatori economici e attraverso il meccanismo del soccorso istruttorio. Il ricorso agli elenchi (la cui partizione in lavori e forniture o in categorie di lavori o per tipologie di affidamento sarà rimessa agli uffici competenti) dovrà essere governato da criteri certi e predeterminati che *in primis* assicurino il principio di rotazione (vera misura di contrasto ad eventuali anomalie procedurali) e che consentano la parità di trattamento tra tutti gli aventi diritto.

La formazione degli elenchi e l'avvio delle procedure ad essa connesse rivestono carattere sperimentale e, pertanto, occorre prevedere un periodo di monitoraggio volto ad ottenere elementi di fatto sulla validità e sulla funzionalità delle modalità operative, che con la presente proposta si intendono approvare.

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]
6
[Handwritten initials]

7

Occorre completare la disamina sin qui espressa, non tralasciando, altresì, di ricordare che il susseguirsi di provvedimenti normativi in tema di utilizzo di strumenti di *e-procurement* rende il ricorso ad alcune delle procedure semplificate esaminate (in particolare, l'articolo 125 del D.lgs. 163/2006 e le procedure negoziate senza bando) subordinato al previo esperimento del ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e alle Convenzioni, di cui si è ampiamente occupata la Segretariale prot. n. 583138 del 16 luglio 2015, alla quale si rinvia per ogni utile approfondimento.

Letto:

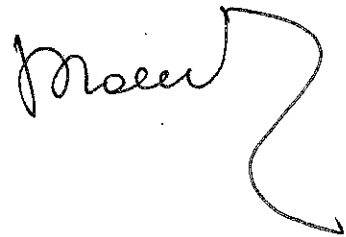
l'articolo 125 del D.Lgs. 163/2006;
l'articolo 122, comma 7, del D.lgs. 163/2006;
l'articolo 56, comma 6, del D.lgs. 163/2006;
l'articolo 9 del D.L. 133/2014, convertito in legge 164/2014;
gli articoli 175 e 176 del DPR 207/2010.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono.

COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO
SEGRETARIA GENERALE
Cinzia D'Offiano



IL VICESEGRETARIO GENERALE
Francesco Maida



IL SEGRETARIO GENERALE

- di attuare la misura di prevenzione della corruzione in materia di contratti pubblici, contenuta nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017, *in primis* attraverso una rilettura delle procedure amministrative adottate che garantisca, nella composizione delle commissioni di gara e nelle procedure negoziate di affidamento, il pieno rispetto del criterio di rotazione, in modo tale da assicurare la puntuale e costante applicazione dei principi di trasparenza e imparzialità;
- in particolare, per quanto attiene alle procedure “semplificate” di affidamento di lavori e di forniture di beni e servizi (somma o estrema urgenza, articolo 125 del Codice dei Contratti e procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando), di istituire, in via sperimentale, elenchi aperti di operatori economici quale forma di indagine di mercato cumulativa che consenta una maggiore celerità di reperimento degli stessi, assicurando nel contempo regole di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, non discriminazione e tutelando il principio di libera concorrenza con la più ampia partecipazione possibile degli aventi interesse;
- demandare al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare l'avvio della fase di costituzione di detti elenchi e la tenuta degli stessi secondo i seguenti basilari criteri e modalità:
 - diffusione massima dell'iniziativa attraverso la pubblicità di tutte le fasi relative alla formazione degli elenchi, principalmente attraverso la pubblicazione sul sito informatico istituzionale dell'Ente;
 - facoltà per gli operatori interessati di iscriversi, qualora in possesso dei requisiti di ordine generale/morale e di qualificazione richiesti, senza limiti temporali, fatti salvi meccanismi di periodica revisione degli elenchi tendenti alla verifica della sussistenza delle condizioni per permanere in essi;
 - favorire la partecipazione degli interessati attraverso meccanismi che consentano agli stessi di integrare o modificare le richieste inviate;
 - prevedere la formazione di un numero di elenchi tali da assicurare la partizione tra lavori e forniture, ma anche tali da consentire una classificazione degli iscritti per favorire la celerità del reperimento degli stessi in relazione al tipo di affidamento che si intende realizzare;
 - assumere quale criterio principale di scelta degli operatori economici quello della rotazione tra operatori qualificati;
 - stabilire che il numero degli operatori economici da invitare a presentare offerta sia non inferiore a dieci, compatibilmente con il numero di iscritti nell'elenco e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti minimi normativamente previsti;

- stabilire che l'istituzione di detti elenchi dovrà tener conto della medesima operazione avviata con l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 1002/2011, prevedendo forme di contemperamento tra il *favor* previsto per le imprese che denunciano il racket e la tutela delle aspettative delle imprese che risultano iscritte negli elenchi di nuova costituzione. Un criterio proporzionale potrebbe essere una soluzione in grado di assicurare la tutela per entrambe le categorie di soggetti.

- prevedere un periodo di sperimentazione a decorrere dalla formazione di detti elenchi, almeno semestrale, che consenta di raccogliere elementi utili, di ordine procedurale, per apportare eventuali modifiche, fermo restando l'assunto che sorregge questa deliberazione: la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, quale corollario del più ampio principio della prevenzione e del contrasto alla corruzione e l'applicazione di *best practices* finalizzate alla sua piena attuazione.

Disporre che il presente atto e gli ulteriori provvedimenti attuativi di quanto deliberato siano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente quale misura di trasparenza ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO
SEGRETARIA GENERALE
Cinzia D'Orlando

VICESEGRETARIO GENERALE
Francesco Maida

Visto
IL SEGRETARIO GENERALE
Gaetano Arruoso

IL SINDACO
Luigi de Magistris

LA GIUNTA

Considerato che ricorrano i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle iscrizioni (1) col'atto deliberativo comunale adottato
Con voto UNANIME

di dare esecuzione immediata all'atto deliberativo dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.DEL....., AVENTE AD OGGETTO: Misure a presidio della trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa in materia di appalti, di cui al Piano di prevenzione della corruzione 2015/2017, con annesso programma della Trasparenza. Composizione delle commissioni di gara e costituzione e tenuta di elenchi di operatori economici idonei per l'affidamento di lavori e forniture di beni e servizi, relativamente a procedure di somma o estrema urgenza, in economia (art. 125 Codice contratti) e negoziate senza pubblicazione di bando. Criteri e Indirizzi.

Il Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale e il Vice Segretario Generale esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza dell'Ente.

Addi.....

IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO SEGRETARIA GENERALE
Dott.ssa Cinzia D'Orlando

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Maida

Pervenuta al Servizio Controllo Spese il 29.10.2015... Prot. LW 648

Il Dirigente del Servizio Controllo Spese, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

V. P. A.
IL RAGIONIERE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €..... viene prelevata dal Titolo.....Sez..... Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo Spese

Napoli, 30.7.2015

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine allo schema di proposta del Dipartimento Segreteria Generale – Vice Segretario Generale Protocollo n. 5 del 29.7.2015 IW648 del 29.7.2015

Con il presente schema si deliberano misure a presidio della trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa in materia di appalti, di cui al Piano di prevenzione della corruzione 2015/2017, con annesso programma della trasparenza. Composizione delle commissioni di gara e costituzione e tenuta di elenchi di operatori economici idonei per l'affidamento di lavori e forniture di beni e servizi, relativamente a procedure di somma o estrema urgenza, in economia (art. 125 Codici contratti) e negoziate senza pubblicazione di bando. Criteri e Indirizzi.

Si demanda al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare la costituzione e la gestione degli elenchi secondo i criteri e le modalità indicate nel presente provvedimento.

Letto il parere tecnico favorevole. Il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza dell'Ente.

Si esprime parere favorevole.

Il Direttore del Servizio Finanziario
Dr. Raffaele Mulcajriello

Proposta di deliberazione prot. n. 5 del 29.07.2015

Vicesegretario Generale e Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale

Pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 30.07.2015 – S.G. 540

12

Osservazioni del Segretario Generale

Con il presente provvedimento sottoposto all'esame della Giunta si propone l'approvazione dei criteri e degli indirizzi relativi alla composizione delle commissioni di gara e alla costituzione e tenuta di elenchi di operatori economici idonei per l'affidamento di lavori e forniture di beni e servizi, relativamente a procedure di somma e estrema urgenza, in economia (art. 125 Codice contratti) e negoziate senza pubblicazione di bando.

Il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 2 del decreto legge 174 del 10 ottobre 2012.

Sulla scorta di quanto già espresso nella parte narrativa, nulla si osserva.

IL SEGRETARIO GENERALE

Gaetano Virtuoso

Il Sindaco

13

Deliberazione di G. C. n. 499 del 31/7/2015 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 7.8.15 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile
[Signature]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 13 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 499 del 31.7.15

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 1 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.